

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

ISTITUTO COMPRENSIVO L. SPALLANZANI - SCUOLA G. BELLINI

PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

DOCENTI COINVOLTI: E. BELLO, CADAMURO, CAMURATI, CORSARO, MARCONATI, MILAN, PICCIOLO, PIETROBON, SCORBARI, SEQUENZA.

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. Titolo dell'attività/progetto (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	Benessere: stili di vita sani. Finalità: comprendere che il benessere dei singoli è connesso a quello della collettività e che ogni bambino e adolescente ha il diritto di godere di buona salute fisica e psicofisica, pertanto ha diritto a una sana alimentazione, a vivere in un ambiente sano e a essere tutelato dai rischi della Rete. Obiettivo: prevenire stili di vita errati e ogni forma di discriminazione, ma anche far comprendere l'importanza dell'azione del singolo individuo e come il proprio contributo possa incidere sulle scelte della collettività.
2. Durata dell'attività/progetto	Anno scolastico 2021-22
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	Docenti di italiano, storia, geografia, scienze, tecnologia, francese, arte e immagine, educazione fisica e musica. Classe 2L composta di 25 alunni.
4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Nessun costo.
5. Gli spazi e i materiali (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Uso di pc, microfoni, software per la registrazione e la manipolazione del suono, monitor interattivi, presentazioni multimediali, condivisione di materiale in drive, G-Classroom (condivisione e consegna dei lavori), fotocopie. Gli studenti hanno lavorato nella propria aula, mentre a casa hanno lavorato sia individualmente che in gruppo mediante G-Classroom.
6. Il coinvolgimento di altri soggetti (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	<ol style="list-style-type: none">1. Associazione Liquidambar: Un mondo senza smartphone2. Itinerari educativi Comune di Venezia: Food and Love
7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc)	L'Istituto per la classe seconda della scuola secondaria di primo grado ha stabilito come macroarea dell'educazione civica quella del "Rispetto del sé, dell'altro e dell'ambiente", pertanto i docenti del consiglio di classe hanno preso spunto dalla proposta educativa di Unicef "Take educ-action" che mette in stretta relazione benessere individuale e globale. Sono state scelte

	alcune attività del Kit e ne sono state proposte anche di alternative tra cui la partecipazione al Concorso FAI # Greenfuture.
<p>8. Quale situazione si voleva migliorare?</p>	Prevenire ogni forma di stile di vita sbagliato, di discriminazione e favorire la partecipazione di tutti al benessere della collettività.
<p>9. Quale era l'obiettivo della attività / del progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)</p>	<p><u>Obiettivi specifici suddivisi per tematiche/attività.</u></p> <p>Il mio benessere.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare cosa serve per stare bene e quali sono i comportamenti corretti per mantenersi in salute; ● condividere una definizione comune di "benessere"; ● individuare le 8 regole dello "star bene". <p>Il benessere di tutti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Approfondire i numerosi aspetti connessi al concetto di "Benessere" e scoprire il ruolo importante che tutti quanti ricoprono per la sua realizzazione; ● far esperienza, attraverso un "gioco di ruolo" della necessità di mediare tra questi diversi aspetti, tra i bisogni e i desideri per garantire il benessere collettivo. <p>Biodiversità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere perché la biodiversità è importante per la tutela dell'ambiente ● comprendere le minacce poste dalla perdita di biodiversità per le persone e il pianeta; ● scoprire come è possibile agire per arrestare la perdita di biodiversità; ● far riflettere la classe su come sia possibile garantire un futuro in cui sia gli esseri viventi che il pianeta possano prosperare. <p>Un mondo senza smartphone.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Far riflettere sull'utilizzo di smartphone, social e tecnologia: il loro impatto su persone e ambiente; ● conoscere la filiera dello smartphone e acquisire consapevolezza della complessità della realtà. <p>Terre rare.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli elementi chimici divenuti particolarmente preziosi nell'ultimo decennio per il loro utilizzo nella realizzazione di strumenti tecnologici (smartphone e dispositivi elettronici in generale), la loro provenienza e la loro distribuzione planetaria, nonché l'impatto

ambientale della loro estrazione e della loro lavorazione.

RAEE.

- Conoscere questa tipologia di rifiuti e la loro provenienza;
- identificare il corretto smaltimento e analizzare il rischio ambientale correlato ad uno smaltimento inadeguato.

Alimentazione.

- Conoscere i composti organici e il ruolo dei singoli principi nutritivi nella corretta alimentazione umana.
- Conoscere la piramide alimentare.

Disturbi alimentari.

- Conoscere i principali disturbi alimentari (anoressia, bulimia, vigoressia) e le loro conseguenze fisiche e psicologiche sulle persone;
- individuare possibili suggerimenti da rivolgere ad amici di persone con sospetto disturbo alimentare.

Cittadinanza attiva

- Far comprendere l'importanza dell'azione del singolo individuo e come il proprio contributo possa incidere sulle scelte del proprio Paese;
- far comprendere l'importanza di gesti concreti di solidarietà, volti al benessere di tutti.

Concorso FAI # Greenfuture

- Recuperare e valorizzare un'area abbandonata della città di Mestre, progettando la creazione di un nuovo spazio verde;
- comprendere il significato e il valore di bene culturale e paesaggistico;
- conoscere la coscienza del luogo di appartenenza;
- riconoscere l'intervento dell'uomo nel territorio e le conseguenze degli insediamenti urbani nell'ambiente;
- educare al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

Calendario/ricettario con buone pratiche alimentari ispirato all'opera di Arcimboldo

- Saper ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'educazione civica;

	<ul style="list-style-type: none"> ● utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi lo stile personale. <p>I podcast</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comprendere la differenza tra comunicare e dispensare informazioni ● imparare a gestire la propria voce in un contesto di comunicazione in piccolo gruppo ● imparare ad utilizzare in modo consapevole la tecnologia applicata alla musica
<p>7. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il mio benessere: <ul style="list-style-type: none"> ● Dibattito: di cosa abbiamo bisogno per stare bene? ● Le regole dello star bene. Esempi di come mettere in pratica le regole del benessere. 2. Il benessere di tutti: <ul style="list-style-type: none"> ● lettura del testo presente nel Kit ● gioco di ruolo ● proposte di mediazione ● dibattito finalizzato alla ricerca di una soluzione ● riflessioni: dal benessere individuale al benessere collettivo ● studio di un caso (verifica finale): data una situazione-problema, scrivere in merito a soluzioni sostenibili. 3. Biodiversità: visione di video, dibattito, ipotesi di soluzioni, verifica finale. 4. Un mondo senza smartphone: <ul style="list-style-type: none"> ● Brainstorming sull'uso dello smartphone ● Visione di video, slide e dialogo con gli esperti. ● Costruzione di una mappa che racchiuda le parole-chiave emerse durante la lezione e successiva condivisione in classe. ● Stesura di un testo espositivo/argomentativo che tenga conto degli argomenti affrontati con gli esperti (la filiera dello smartphone, consumismo, obsolescenza programmata, le risorse della Terra, i minerali, come vive chi fa gli smartphone, un mondo sempre più connesso, dall'Hate Speech al Cyber bullismo, intervista a valentina Wang)

- La comunicazione gentile e l'ascolto attivo: caratteristiche. Gioco di ascolto attivo a coppie.
 - La sedentarietà e la dipendenza da smartphone: lezione dialogata. La gestione del tempo quando si usano i dispositivi tecnologici; sintomi di dipendenza; i rimedi per contrastare la dipendenza da smartphone; come gestire il cellulare quando si studia. Consultazione del sito: socialwarning.it (Movimento etico digitale)
 - Scrivere un'intervista a Valentina Wang, ragazza vittima di discriminazione, e intervista vera e propria.
 - Scrivere un testo espositivo/argomentativo sui temi trattati ed esporlo in classe.
 - Registrazione di podcast per Venice Urban Radio (la radio dei ragazzi, fatta dai ragazzi):
 - l'ascolto attivo
 - il manifesto della comunicazione non ostile
 - lo smartphone
 - la dipendenza da smartphone
 - intervista a Valentina Wang
 - Riflessione critica con gli alunni sui risultati ottenuti.
- 5. Terre rare e RAEE.**
- Lezione dialogata tra docente e studenti (in classe), utilizzando immagini, video e grafici per stimolare la riflessione critica.
 - Verifica scritta delle conoscenze acquisite e del livello di competenza sviluppato in riferimento alla situazione iniziale rilevata con dialogo in classe. Riflessione critica con gli alunni sui risultati ottenuti.
- 6. Alimentazione e disturbi alimentari**
- Lezione dialogata tra docente esterno e studenti (in classe), utilizzando immagini, video e grafici per stimolare la riflessione critica.
 - Realizzazione di un cartellone per creare consapevolezza rispetto agli alimenti per una corretta alimentazione e di role playing (piccolo gruppo cooperativo) per rappresentare la relazione tra cibo ed emozioni.
 - Verifica scritta delle conoscenze acquisite e del livello di competenza sviluppato in riferimento alla situazione iniziale rilevata con dialogo in classe. Riflessione critica con gli alunni sui risultati ottenuti.
- 7. Cittadinanza attiva**

- dibattito, analisi e comparazione, verifica finale

8. Concorso FAI # Greenfuture

- Spiegazione (Brainstorming) del progetto
- Dibattito e confronto sulla coscienza del luogo.
- Scelta individuale di creare o valorizzare un'area di valore paesaggistico o architettonico nel territorio.
- Produzione di un elaborato digitale individuale di una diversa area con il supporto di domande guida.
- Scelta di un'unica area comune a tutta la classe.
- Studio del territorio e l'analisi delle sue criticità.
- Progettazione e realizzazione di un prodotto digitale.
- Valutazione del processo di apprendimento e del prodotto con rubriche di valutazione. Si è tenuto conto della situazione di partenza, delle abilità disciplinari acquisite e delle competenze raggiunte.
- Autovalutazione e diario di bordo.

9. Calendario/ricettari

- Spiegazione del progetto, organizzazione del lavoro per la produzione di elaborati grafico-pittorici individuali.
- Progettazione del lavoro da svolgere.
- Realizzazione manuale del prodotto.
- Lezione partecipata, dibattito, lezione frontale, attività di laboratorio.
- La valutazione ha tenuto conto della situazione di partenza, delle abilità disciplinari acquisite e delle competenze raggiunte.

10. Podcast

- Lezione sull'uso delle tecnologie musicali applicate alla registrazione sonora.
- Realizzazione di un podcast tramite la registrazione della voce parlata.
- La valutazione, avvenuta in itinere, ha tenuto conto del percorso che ha portato alla creazione dell'elaborato finale.

11. Una camminata per Afghanistan.

- Sensibilizzazione degli studenti ai problemi dell'Afghanistan, in particolare dei bambini, delle bambine e delle donne.
- Camminata in giardino della scuola, iniziativa di raccolta fondi per Unicef che coniuga il tema della solidarietà a quello del benessere e della salute.

<p>8. Come si è organizzata la classe/scuola? (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)</p>	<p>A causa della pandemia da Covid-19 non è stato possibile effettuare attività di gruppo in presenza, ma è stato possibile invitare esperti esterni e effettuare un lavoro di gruppo gestito attraverso la Classroom. Gli studenti hanno quindi potuto condividere le esperienze sia a scuola, nella loro aula o nel laboratorio di informatica che in drive.</p> <p>Il progetto è durato tutto l'anno scolastico, con ritmi rallentati dalle restrizioni imposte dalla pandemia: nuova strutturazione delle ore scolastiche.</p>
<p>9. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● brainstorming ● lezione dialogata ● dibattiti ● progettazione partecipata (individuazione del problema, intervista, azioni) ● lavoro individuale ● ricerca-azione ● gioco di ruolo.
<p>10. Quale è stato il contributo delle singole discipline?</p>	<p>Sono state coinvolte le seguenti discipline: educazione civica, italiano, storia, geografia, scienze, francese, tecnologia, arte e immagine, educazione fisica e musica.</p> <p>Cittadinanza: Agenda 2030 obiettivo 3: salute e benessere, riferimento per tutte le altre discipline.</p> <p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● scrivere le proprie idee relativamente a una situazione-problema data; ● scrivere le proprie idee di progettazione di un'area verde per la città; ● scrivere un'intervista ● scrivere il discorso per il podcast ● esposizione orale del discorso ● letture antologiche (comprensione, analisi del testo ed eventuale produzione scritta) su Cyberbullismo, alimentazione e vita sana, la bellezza della natura incontaminata; ● lettura del libro "Fai qualcosa", F. Geda. <p>Storia: la storia del luogo di Mestre da riqualificare: i due castelli di Mestre, analisi di documenti e uscita didattica alla ricerca dei segni del passato attraverso una mappa della Mestre medievale.</p> <p>Geografia: Agenda 2030 obiettivo 15: la vita sulla Terra.</p> <p>Scienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● elementi chimici e composti chimici: dall'inquinamento alla piramide alimentare;

- alimentazione e disturbi alimentari: partendo dal body shaming (con particolare attenzione all'utilizzo dei social per veicolare immagini distorte della propria immagine nonché di cyberbullismo nei confronti delle foto condivise dai singoli), si passa alla conoscenza dei principali disturbi alimentari

Inglese:

- The Labels we Carry.
 - Putting yourself in Someone Else's Shoes.
 - Inclusion makes the World More Vibrant.
- Video utilizzati a fungere da "brain storming" per la riflessione e il dibattito sulla reciprocità dell'attenzione (cura) che dobbiamo agli altri, intesa come quella che noi stessi vorremmo dagli altri.

Francese:

- La pyramide alimentaire
- Pourquoi doit-on faire attention à ce qu'on mange?
- Petit sondage!
- Les français.... à table!

Tecnologia:

- Agenda 2030: città e comunità sostenibili.
- Progettazione a gruppi di un nuovo spazio verde con aiuole, percorsi alberati ciclopedonali, spazi verdi di sosta e di aggregazione, aree attrezzate, la segnaletica, parcheggi e servizi per la cittadinanza.
- Realizzazione di un prodotto digitale di classe.
- In collegamento con scienze: realizzazione della piramide alimentare di cartone.

Arte e immagine:

- Produzione grafica di un calendario/ricettario con le buone pratiche in alimentazione ispirato all'opera di Arcimboldo.

Musica:

- registrazione audio di un podcast
- tecniche di utilizzo della voce nel public speaking
- la gestione della propria voce in fase di registrazione audio
- l'utilizzo del microfono in fase di registrazione audio.

Educazione fisica: camminata per Afghanistan:

	<ul style="list-style-type: none"> ● lo sport in Afghanistan ● la camminata in giardino: percorso prestabilito <p>Religione:</p> <p>In preparazione alla camminata per Afghanistan: Lettura brani dal testo “Sotto il burqa” di D. Ellis e confronto con la classe. Visione filmato “I racconti di Parvana”. Realizzazione di ONE PAGE e condivisione.</p>
<p>11. Quale è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l’elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p>Gli alunni sono stati parte attiva del percorso in quanto si è partiti dalle loro conoscenze ed esperienze. Si sono immedesimati in ruoli diversi, confrontati tra loro, hanno espresso liberamente le loro opinioni argomentando in merito alle loro posizioni e alle loro idee; hanno assunto ruoli diversi e, tenuto conto di quanto appreso, realizzato ciascuno i seguenti compiti autentici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Podcast (mp3) ● Progettazione area verde in città (presentazione multimediale) ● Ricettario/calendario ● Piramide alimentare <p>Gli studenti hanno avuto un ruolo attivo e individuato i problemi legati alle tematiche affrontate; hanno individuato possibili soluzioni partendo dal loro vissuto e identificandosi con altri soggetti assumendone il punto di vista; hanno progettato una modalità concreta per sensibilizzare alle tematiche affrontate.</p>
<p>12. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell’attuazione del progetto?</p>	<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Intervenire in modo pertinente e coerente in una discussione o conversazione; -fornire contributi positivi e personali nelle conversazioni o discussioni in classe; -esprimersi attraverso la comunicazione verbale e non verbale; -leggere e comprendere testi espositivi e argomentativi; -esprimere in modo scritto il proprio punto di vista in merito a diverse tematiche; -usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti; -selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali; -ricavare informazioni da grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate; -collocare la storia locale in relazione con la storia italiana;

-conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati;

-interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo;

-conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale;

-assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili;

-rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali;

-sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione;

-leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative;

-impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nelle rappresentazioni di oggetti o processi;

-pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un prodotto manuale impiegando materiali di uso quotidiano;

-rilevare e disegnare luoghi;

-utilizzare criticamente immagini;

-inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi;

-utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per condividere attività e per realizzare prodotti multimediali;

-eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali di diversi generi e stili;

-saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per l'altro.

Conoscenze:

-Contesto, scopo, destinatario della comunicazione;

-codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale;

-elementi strutturali di un testo scritto;

-funzione di: musei, biblioteche, monumenti, centri storici;

-tipologie di fonti;

-rapporto tra ambiente, sue risorse e condizioni di vita dell'uomo;

-concetti di sviluppo sostenibile e biodiversità;

-elementi di chimica;

- comportamenti di cura della salute;
- strumenti e tecniche di rappresentazione (anche informatici)
- tecniche di lettura espressiva
- elementi formali e tonali
- esecuzioni audio
- elementi di dizione
- regole comportamentali in situazioni di gioco

Competenze:

Comunicazione nella madrelingua:

- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca;
- legge, comprende, analizza testi espositivi e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti;
- scrive correttamente in base a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Imparare ad imparare:

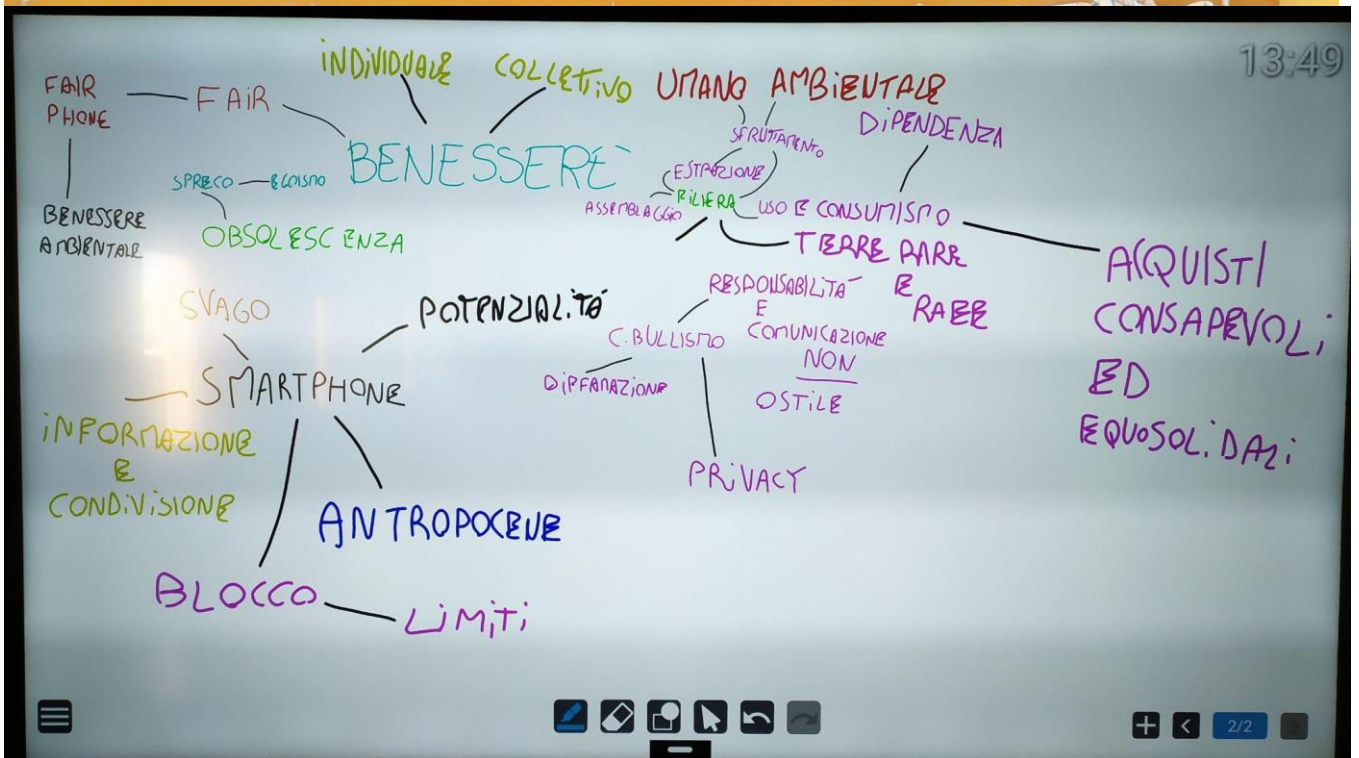
- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione, di più media e codici espressivi;
- ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Sociali e civiche:

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;
- usa la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di idee e prodotti su problemi;
- legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagnie insegnanti;
- è consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, adotta modi di vita ecologicamente responsabili;
- osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti

	<p>di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>-è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi;</p> <p>-è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità ed impegnarsi per il bene comune.</p> <p>Digitale:</p> <p>-Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori;</p> <p>-usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;</p> <p>-progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali e immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione;</p> <p>-produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali, e le sa organizzare in testi;</p> <p>-è in grado di ideare e realizzare anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, usando anche sistemi informatici.</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale:</p> <p>-Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita alla prevenzione;</p> <p>-riconosce i rischi per l'ambiente derivanti dall'utilizzo di comportamenti scorretti da parte dell'uomo.</p>
<p>13. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</p>	<p>Gli esperti esterni hanno avviato le attività e approfondito le diverse tematiche.</p>
<p>14. Monitoraggio in itinere (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali</p>	<p>Gli insegnanti hanno affiancato e sostenuto il lavoro dei ragazzi in ogni fase.</p> <p>Sono state effettuate in itinere delle verifiche scritte e orali di cittadinanza, ogni docente ha predisposto la verifica all'interno della propria disciplina.</p>

<p>aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)</p>	
<p>15. Valutazione finale (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'auto-valutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?)</p>	<p>Valutazione dell'obiettivo: gli obiettivi sono stati raggiunti e monitorati attraverso l'osservazione diretta, la discussione e il confronto libero e attraverso verifiche scritte. I prodotti autentici costituiscono una prova di realtà, nella quale gli alunni hanno mobilitato le abilità e le conoscenze acquisite.</p> <p>Valutazione del processo: Gli insegnanti hanno affiancato e sostenuto il lavoro dei ragazzi in ogni fase.</p> <p>Valutazione dei metodi adottati: I metodi proposti sono stati apprezzati dagli alunni perché coinvolgenti ed inclusivi.</p> <p>Valutazione delle ricadute sui curricoli e sulle competenze dei docenti: sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari.</p> <p>Autovalutazione degli alunni: riflessioni in classe sui punti di forza e punti di debolezza dei prodotti finiti.</p>
<p>16. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?</p>	<p>Per ogni attività proposta c'è stata una riflessione critica con gli alunni sui risultati ottenuti.</p> <p>L'autovalutazione è avvenuta per singole discipline e preferibilmente in modo orale, visti i tempi ristretti.</p>
<p>17. La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.?) I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>La buona pratica verrà pubblicata nel sito della scuola assieme ai prodotti finiti.</p> <p>I podcast sono stati inviati alla Radio Urban Venice (la radio dei ragazzi per i ragazzi) e pubblicati sulla piattaforma anchor, dedicata ai podcast, su spotify (azienda proprietaria del precedente servizio), sul sito dell'Istituto ed, eventualmente, nella pagina Facebook dello stesso e del Comitato Unicef di Venezia.</p>
<p>18. La riproducibilità dell'esperienza (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>Si ritiene che l'esperienza sia riproducibile dal punto di vista metodologico e contenutistico.</p>



Leggi attentamente la consegna e svolgi quanto richiesto.

Il signor Angelo Rossi è proprietario di una libreria per ragazzi, nel centro di Mestre, che vende libri di qualità da molti anni. Purtroppo, in questo periodo la libreria non vende molti libri, così il signor Rossi ha deciso di accettare di acquistare un terreno adiacente alla libreria approfittando dei fondi stanziati dalla UE per risollevarne l'economia del Paese. Con l'ampliamento della libreria il signor Rossi vorrebbe guadagnare di più senza però dover abbassare il livello di qualità dei libri che vende, ma anche creare un ambiente ancora più attento al benessere dei bambini e dei ragazzi, sia fisico che mentale. Per ottenere i fondi, il signor Rossi dovrà infatti realizzare un ampliamento che rispetti questi parametri:

- cura della salute
- sicurezza del luogo
- rispetto dell'ambiente
- riduzione dello spreco
- risparmio energetico

e che rispetti i seguenti articoli della Convenzione dei diritti dei bambini e degli adolescenti:

Art. 17: diritto a ricevere informazioni provenienti da tutto il mondo, attraverso i media (radio, giornali, televisione) e ad essere protetto da materiali e informazioni dannosi.

Art. 23: se disabili, mentalmente o fisicamente, diritto ad avere un'assistenza speciale, al fine di acquisire autonomia e di partecipare pienamente alla vita sociale

Art. 28: diritto ad avere un'istruzione/educazione.

Art. 31: diritto al riposo, al tempo libero, a giocare e a partecipare ad attività culturali

Tenendo conto di questi parametri e articoli, immagina come il signor Angelo Rossi potrebbe ampliare la libreria (utilizzo degli spazi, attività, strumentazioni ecc.) in modo da aumentare le vendite e guadagnare di più. Scrivi le tue idee e, se ti può essere utile, illustra con uno o più disegni.

Idee per una libreria innovativa che sappia conciliare vendite, guadagni, benessere e diritti dei bambini.

DOMENICA

CURA DELLA SALUTE: Per la cura della salute aggiungere degli igienizzanti. Anche se può sembrare scontato, dei bagni possono tornare sempre utili. Aggiungerei anche una zona per i bambini più piccoli, così chi sta scegliendo il libro non si deve assorbire gli assilli dei propri fratelli o chi altro....

SICUREZZA DEL LUOGO: aggiungerei protezioni a tavoli e scaffali, soprattutto negli spigoli. Aggiungerei delle scale antincendio e anche qualche estintore.

RISPETTO DELL'AMBIENTE: Nella nostra libreria troviamo sempre carte e sporcizia per terra, con questo ampliamento aggiungerei molti cestini dell'immondizia.

RIDUZIONE DELLO SPRECO: Per quanto riguarda questo campo spegnerei i termosifoni quando la libreria è chiusa.

RISPARMIO ENERGETICO: Perché non sfruttare la luce solare? D'altronde la libreria chiude alle 5:30, quindi, quando ancora (in inverno) c'è il sole; metterei dunque dei pannelli solari sul tetto e in più amplierei le finestre per far entrare più luce.

Ovviamente c'è chi ama di più le cose del genere educativo come per esempio la rivista Focus, aggiungerei quindi una zona dedicata all'istruzione camuffata da un gioco.

Ma dobbiamo pensare proprio a tutti quindi metterei delle zone in cui chi è disabile può apprezzare i libri grazie a un personale speciale che possa aiutare chi da solo non può leggere.

Leggere non significa studiare, leggere è un momento di libertà e relax, quindi aggiungerei nel nostro giardino, che adesso avremo la possibilità di utilizzare, molte panchine e piccole zone di giostre per chi è più piccolo.

OLGA

Idee per la sicurezza del luogo: aggiungerei uscite di emergenza, estintori e migliorerei gli infissi.

Idee per l'ambiente:

- fornirei ogni stanza di bidoni per la raccolta indifferenziata per consentire di riciclare ogni rifiuto;
- aggiungerei un distributore di acqua potabile che possa essere bevuta in bicchieri rigorosamente di carta;
- fornirei in cassa sacchetti di carta per contenere i libri, in modo da diminuire l'impatto di plastica.
- aggiungerei porte finestre in ogni stanza per sfruttare la luce solare e non sprecare energia accendendo le luci.

Per favorire l'inclusione dei disabili:

- aggiungerei all'ingresso una rampa per favorire l'ingresso delle carrozzine.
- amplierei i corridoi per renderli agibili per tutti
- aggiungerei dei bagni appositi spaziosi e con tutti i comfort dovuti.
- attuerei delle attività all'aperto con degli esperti per sensibilizzare i bambini sul tema dell'inclusione di coloro che hanno disabilità, così che vengano inclusi, grazie all'aiuto di addetti che li possano seguire all'interno della biblioteca per aiutarli e spronarli a leggere.

Le mie idee riguardo allo svago:

- aggiungerei sale relax per godere a pieno della lettura in stanze fornite di divani, poltroncine ...
- aggiungerei inoltre una stanza per i più piccoli, una stanza con giochi, divani ma soprattutto libri che possano essere letti da responsabili che si occuperanno di illustrarli ai bambini per introdurli alla lettura fin da piccoli.

Per l'istruzione aggiungerei:

- una sala computer con mezzi di informazione per la ricerca e lo studio ma soprattutto per garantire un vasto spazio di informazione.
- un ampio giardino in cui organizzare visite da parte di esperti a scopo istruttivo e di sensibilizzazione per i bambini e per i ragazzi.

Per garantire la sicurezza dei bambini creerei un'area dedicata agli adulti in cui porre i libri per la loro fascia d'età in modo che i bambini non debbano trovarsi a confrontarsi con argomenti o immagini non adatte a loro e possano essere liberi di scegliere i libri che vogliono senza essere condizionati dai genitori.

FRANCESCA:

Planimetria

La mia libreria è organizzata in cinque spazi ognuno dedicato ad attività differenti.

La prima stanza è dedicata ad attività didattiche e con scopo di appassionare bambini e ragazzi. Nella stanza sono presenti tavoli con alcuni pc che possono essere usati solamente con il permesso degli educatori, inoltre sono presenti libri che possono essere consultati.

Il bagno è spazioso e molto pulito.

La tettoia è lo spazio del giardino dove è possibile fare alcune attività. Qui sono anche presenti giochi per intrattenere i bambini più piccoli, e pouf con tavolini.

Il giardino è un'area all'aperto dedicato alla salute, infatti durante i laboratori si esce all'aperto a fare una pausa in cui si respira un po' d'aria e si mangia qualcosa di salutare (sono presenti anche alimenti per i ragazzi intolleranti o allergici). Per promuovere il rispetto dell'ambiente è presente un progetto chiamato "Libri in bici" in cui vengono dati punti a chi arriva in bici e ci sono premi (come libri, biglietti per attività culturali o incontri con scrittori); per questa attività è presente una rastrelliera per bici.

Il magazzino è un'area accessibile solo ai commessi che hanno il compito di esporre i libri le cui copie sono finite.

La cassa è un luogo di informazione e dove si prenotano e pagano le attività. È presente una scatola entro cui inserire biglietti con libri non presenti in libreria che si vorrebbe fossero esposti.

Nella stanza principale sono presenti gli scaffali con passaggi ampi per permettere ai disabili di passare agevolmente. È presente una bacheca dove ci sono gli orari delle attività (sia in libreria che incontri o esposizioni di scrittori) e una lista dei dieci libri più venduti al mese. La salute è garantita da ampie finestre che riducono il consumo di elettricità per la luce e per la ventilazione. L'ambiente è sicuro, tutto è a norma e in caso di eventuali incidenti è presente un'assicurazione che protegge le persone. Gli ambienti sono puliti ogni giorno e il bagno due volte al giorno.

Attività

Sono presenti attività per ragazzi disabili e non. Quali letture in compagnia, incontri con scrittori, confronto per la scelta di libri e attività che aiutano i più bisognosi con i compiti. Le attività sono tutte in presenza di adulti responsabili che controllano i ragazzi e su cui cade la responsabilità.

Alcune particolari attività sono "Il libro in bici" che dà punti a chi arriva in bici, e non in automobile, ai laboratori nei quali ricevere premi; questo concorso ha un'altra modalità per i disabili (che hanno difficoltà ad usare la bici) e i punti sono per chi arriva a piedi. Un'altra attività è "I problemi spiegati ai più piccoli". Hanno la possibilità di partecipare i ragazzi di una determinata età cui vengono spiegati argomenti delicati che devono esporre ai più piccoli. Alcuni di essi vengono trascritti in riviste per ragazzi.

Per favorire l'informazione, un laboratorio propone di leggere articoli di giornale e riviste e poi discuterne.

Personale

Il personale è scelto accortamente per proteggere i ragazzi. Sono presenti persone in grado di aiutare la scelta dei libri, altre invece aiutano i ragazzi a risolvere problemi personali. Altri si occupano di ragazzi disabili.

MARIA

- Dividere la libreria e ampliare la vetrina in modo da far entrare più luce;
- Creare una rampa in modo da far accedere anche le carrozzine;
- Creare delle librerie basse accessibili anche alle carrozzine;
- Per incentivare le attività culturali, organizzare degli incontri con gli autori;
- Creare una stanza in cui intrattenere i più piccoli con delle letture;
- Costruire delle librerie in legno per non inquinare;
- Predisporre un'area di informazione con dei computer messi a disposizione di tutti, in cui trovare le liste dei libri che sono piaciuti di più e le loro recensioni;
- Organizzare delle gite turistiche della libreria con le scuole;
- Posizionare (al di fuori della libreria) dei porta-bici in modo da incentivare l'utilizzo della bicicletta;
- Creare uno spazio verde in cui poter lasciar giocare i bambini, sotto il controllo di personale qualificato;
- Creare delle aree con dei libri specializzati (area scienze, area geografia, area storia...);
- Posizionare dei cestini in ogni stanza per fare la raccolta differenziata;
- Promuovere dei progetti per far utilizzare le borse di stoffa ad esempio: "se prendi due libri ti regaliamo una borsa"

LUPO

L'edificio è molto spazioso e per renderlo sicuro dovrei aggiungere due grandi travi d'acciaio. Il problema è che sono brutte, quindi le dipingerò di verde e alla fine ci disegnerò una testa di serpente.

All'ingresso, visto che c'è un gradino, ci metterò una rampa per le sedie a rotelle e chi vorrà potrà usare una specie di braccio per prendere i libri negli scaffali più alti.

Nel vecchio edificio rimangono i libri per adulti, invece nella parte nuova ci saranno i libri per ragazzi e bambini.

C'è pure una vecchia libreria con molte parti rotte. Verrà ristrutturata, ma tenendo uno stile un po' rovinato così da metterci i libri horror, gialli e polizieschi. Ogni libreria avrà un proprio stile di design.

Ci sarà un tavolo in fondo alla stanza dove ci si potrà confrontare con altri lettori o dove giocare.

Per risparmiare sulla corrente elettrica ci saranno due grandi finestre rivolte verso il sole anche per riscaldare nelle belle giornate.

Ci saranno a disposizione anche giornali, riviste, libri di storia e biografie di personaggi storici.

Tutto l'edificio sarà dipinto di colori vivaci e attraenti. Per poter attirare i lettori e farli sentire a loro agio.

MINA

- pannelli solari sul tetto
- limiti di tempo nell'uso dell'acqua nei bagni
- mettere a disposizione giornali o giornalini
- all'entrata rampe oltre agli scalini
- attenzione ai fornitori di libri
- corsi di lettura
- stanza per giocare
- sistema per lasciare i bambini e poi venirseli a riprendere
- cestini suddivisi
- area in cui leggere
- area in cui studiare
- mettere a disposizione dei computer per studiare
- molte finestre
- borraccia alle persone registrate
- parco all'esterno

NICOLE:

Per far sì che più gente venga a comprare libri nella libreria bisogna sicuramente ampliarla.

Avendo comprato questo terreno si potrebbe quindi creare un luogo per passare il tempo in compagnia. Si dovrebbe quindi creare una stanza, attrezzata di libri che vengano ordinati in base all'età, su scaffali, che non devono essere troppo alti in modo che anche le persone in carrozzina possano arrivarci senza il bisogno di nessuno.

Dovrebbero inoltre creare una stanza in cui i bambini si possono trovare per studiare, quindi magari mettere un tablet per chi non se lo può permettere a casa in modo da poter fare ricerche, ed uno scaffale con i libri di scuola.

Si potrebbero creare delle attività relative ai libri, come per esempio il club del libro, in cui si discute in gruppo su un libro scelto in modo che sentendo una recensione positiva le persone si facciano influenzare e lo comprino.

O magari un'attività in cui i bambini, una volta ogni tre mesi, si riuniscono ed insieme creano un libro che poi verrà esposto.

Insomma, proponendo varie attività i bambini e gli adolescenti si invoglierebbero ad entrare.

Per i bambini più piccoli si potrebbe trovare una persona che legge loro dei libri, scelti in gruppo dai genitori, per intrattenerli e farli entrare sempre di più nel mondo della lettura.

Ma ora passiamo all'architettura ed alla tecnologia: la porta dovrà essere molto larga se vogliamo permettere a tutti di passarci, le finestre dovranno essere molte, almeno cinque sia per la grandezza della libreria sia per il risparmio energetico.

Al di fuori, nel giardinetto, si metteranno delle panchine e dei giochi per intrattenere i genitori ed i bambini molto piccoli.

Per il riscaldamento interno si useranno i termosifoni, almeno sei, in modo da riscaldare tutte le stanze ma ad una temperatura compresa tra i 19° e i 20°. Chi avrà freddo verrà invitato ad indossare una maglia più pesante.

THOMAS:

Prevedo delle zone divise per materia, per esempio una zona con un cartellone con scritto: "Storia" con dei libri inerenti alla materia. Zone munite di tavoli e sedie. Una zona sarebbe dedicata al mondo di oggi.

Metterei un gioco per istruire i bambini più piccoli, ad esempio, per insegnare come riciclare, dare un tipo di rifiuto pulito e chiedere di buttarlo nel cestino apposito.

Per i ragazzi con disabilità ci dovrebbe essere una zona dedicata dove possono leggere libri in compagnia di un'assistenza.

I libri dovrebbero illustrare il mondo odierno e le materie scolastiche in modo generale, semplice, senza entrare molto nello specifico in modo tale da poter acculturare una persona, che può avere difficoltà a comprendere ed entrare nel mondo odierno.

Ci dovrebbe essere una piccola zona medica per medicare le ferite di chi si taglia con la carta. Anche una zona dove si possono portare oggetti che non si usano più o che sono rotti, nell'ultimo caso essi possono essere riciclati, oppure da essi si possono creare altri oggetti.

I termosifoni si dovrebbero spegnere tramite un rilevatore; quando si apre una finestra, il termosifone si spegne per non sprecare energia inutilmente.

VICTORIA:

Per ampliare la libreria il signor Rossi potrebbe:

- Rendere più grandi le porte, lo spazio tra gli scaffali e assumere più personale per raggiungere i libri più alti. Tutto ciò per fare in modo che anche le persone con disabilità o le madri con una carrozzina possano usufruire della libreria.

- Realizzare un giardino fuori dall'edificio e uno spazio all'interno in caso di maltempo o allergie dei clienti in cui solo le persone che hanno comprato un libro lì (munite di scontrino) possano rilassarsi e leggere senza la presenza di rumori.

- Vendere più libri di cultura (ad esempio libri di scienze, di geografia, di storia o di guerre) e poi far venire gli esperti in libreria per presentare i libri o spiegare fatti.

- Ricevere libri usati (se in buone condizioni) e poi rivenderli ad un prezzo inferiore rispetto all'originale.

- Installare dei pannelli solari ma soprattutto ampliare le finestre (che dovrebbero fare in modo che non passi troppo calore o il freddo) per far entrare più luce.

- Dividere il negozio prima a seconda dell'età e poi per gli argomenti trattati in modo che i più piccoli possano leggere i libri più adatti alla loro età e mettere dei cartelloni dei personaggi classici delle storie, a grandezza

naturale, per far sì che i bimbi confrontino la loro altezza con quella dei personaggi e in questo modo far loro comprendere meglio le storie.

- Sarebbe bello anche mettere più piante e aspetti decorativi anche nelle zone dei più grandi.
- Mettere delle protezioni in modo che i bimbi non si facciano cadere i libri/le librerie addosso.
- Creare una zona rinfresco e mettere (oltre ai cestini classici per la carta e la plastica) dei cestini per la raccolta tappi.
- Dotarsi di un kit di pronto soccorso in caso di necessità.

ADRIANO:

Io nella nuova struttura creerei delle diverse sezioni dove bambini/e e ragazzi/e “meno fortunati” possano venire lì a rifugiarsi e a confidarsi con gli altri ragazzi, favorendo la socialità e la comunicazione con il personale, che sarà giovane e qualificato (perché i bambini si confidano meglio con ragazzi più grandi), oltre ad essere disponibile e attento ai materiali che un bambino vuole usare o consultare in base alla sua età; però non dovrà dare l'impressione di essere una “guardia” spiegando il perché degli eventuali “no”.

Il personale, inoltre, dovrà essere attento, e decidere se aiutare o meno, il bambino perché, come diceva Maria Montessori: < Mai aiutare un bambino in attività quando sente di avere le possibilità di riuscirci da solo>.

Anche nella struttura vecchia ci dovrà essere un miglioramento, sia dal punto di vista ecologico ed ambientale, sia dal punto di vista della sicurezza e della salute.

Anche qui metterei diversi punti per fare la raccolta differenziata, ascensori sicuri, estintori posti in luoghi più in vista e userei energia elettrica rinnovabile.

La struttura sarà lavata a fondo ogni giorno, per evitare malattie, ma comunque tutti dovranno cercare di tenerla pulita e in ordine.

Edificio A:

- 1)Nelle stanze 1 e 4 metterei tutti i libri di narrativa creando l'ambiente giusto per la sezione.
- 2)Nella stanza 3 metterei le poesie, creando un'atmosfera tranquilla e rilassante anche attraverso la musica jazz e blues, oltre all'uso di una specifica struttura architettonica piacevole e accogliente.
- 3)Nella stanza 2 metterei diversi libri di testo (argomentativo, espositivo...) e la classifica mensile di quelli letti e piaciuti/comprati.

Punti di Transizione:

- 1)Il corridoio 5 è strutturato in modo che si abbiano le entrate delle stanze a pochi passi l'una dall'altra. Inoltre, è molto ampio, per permettere il transito delle persone con difficoltà motorie.
- 2)Il corridoio 6 è un punto di transizione un po' particolare perché ha una vetrata che fa vedere gli esterni. Si ha quindi la possibilità di intravedere l'orto della libreria e il punto dove i veicoli ecologici (monopattini, biciclette, skateboard, ecc.) sono messi ordinatamente sotto una tettoia.

Edificio B:

- 1)Nella stanza 7 si svolgono i laboratori con i ragazzi della libreria e delle scuole.
- 2)Nella stanza 8 c'è quotidianamente il rifornimento di giornali e riviste. Inoltre, saranno disponibili dei supporti tecnologici per informarsi e divertirsi. Il tutto sotto la supervisione del personale, che consiglia e limita la visione di contenuti non adatti ai bambini di una certa età.
- 3)Nella stanza 9 c'è la possibilità di divertirsi con diversi giochi educativi.
- 4)Nella stanza 10 si svolgono i compiti per casa. I bambini vengono aiutati da diversi ragazzi più grandi che li spronano ed incoraggiano a fare del loro meglio.
- 5)Nella stanza 11 sono posti i libri usati che gli utenti della libreria donano a chi non ha i soldi per comprarli. Queste persone sono ricompensate con uno sconto sui libri nuovi.

GRETA:

Cura della salute: La salute fisica e mentale è fondamentale per tutti. Per questo una libreria grande e spaziosa farebbe più piacere ai clienti e li farebbe stare a loro agio. La mente sarebbe più rilassata e di conseguenza si potrebbe scegliere con più serenità il libro.

Sicurezza del luogo: Non si può assolutamente rischiare la sicurezza dei clienti, perciò amplierei la libreria, ma se si è in tanti in libreria, per non rischiare di cadere per sbaglio e far inciampare qualcuno, metterei al di fuori della libreria un numero massimo di persone.

Rispetto dell'ambiente: La natura è da rispettare e dato che tengo al fatto che tutti la rispettino, dedicherei una parete della libreria con delle frasi sulla natura.

Riduzione dello spreco: Le risorse sono limitate e non bisogna sprecarle. Usare se si può del materiale di riciclo è la soluzione migliore per ampliare la libreria senza sfruttare troppo le risorse.

Risparmio energetico: Anche questo è un punto importante. Metterei grandi finestre, così non ci sarebbe bisogno di usare troppa luce artificiale, si userebbe la luce solare,,così da non sprecare troppa energia. Le farei anche resistenti e grosse così la libreria starebbe al caldo in inverno.

Per migliorare la libreria si devono rispettare degli articoli della Convenzione dei diritti dei bambini e adolescenti.

Art.17: è importante ricevere informazioni da tutto il mondo: metterei una radio in una sola stanza per il relax dato che in libreria c'è bisogno di silenzio.

Art.23: I disabili hanno diritto ad un'assistenza sociale: lascerei più spazio per muoversi e non ci saranno ostacoli nei corridoi.

Art.28: L'istruzione è molto importante e, dato che molti clienti vanno a scuola, ci sarà un reparto totalmente dedicato ai libri scolastici, vocabolari, ecc.

Art.31: Ho pensato ad una attività che secondo me farebbe piacere ai ragazzi: una stanza dove fare i compiti in totale serenità!

ALVISE:

Stanza 1: Ingresso per i controlli di temperatura con igienizzante, tappeto per pulire le scarpe e portaombrelli.

Stanza 2: Cassa, monitor per controllare cosa filmano le telecamere e kit di pronto soccorso.

Stanza 3: Reparto con i vari generi di libri da comprare.

Stanza 4: Sala svago dove si possono leggere libri e parlare di essi.

Stanza 5: Area dove gli studenti possono andare a studiare e dove si possono aiutare a vicenda con i compiti e con libri istruttivi.

Stanza 6: Sala info attrezzata di TV per notizie e i giornali del giorno.

Stanza 7: Giardino per lo svago dei più piccoli.

- Per il rispetto dell'ambiente verranno installati pannelli solari e verranno comprati libri riciclati.
- Verrà aggiunto anche un cartellone all'ingresso con scritto "Salva il mondo" allo scopo di far rispettare l'ambiente. Verrà assunto anche del personale in grado di consigliare libri, aiutare persone bisognose e altri commessi che aiuteranno i disabili ad integrarsi nella vita sociale della libreria.
- Ci sarà anche un club del libro dove gli adulti o i ragazzi potranno parlare dei libri che hanno letto.
- Nel terzo reparto ci saranno librerie attorno ai muri e i libri saranno in ordine di genere e in sequenza alfabetica.
- Nella sala svago verranno messe varie poltrone per far leggere in comodità le persone e ci saranno dei giochi per i bambini.
- Nella quinta area, gli studenti avranno a disposizione oggetti per la scuola e libri riguardanti l'istruzione per aiutarli.
- Nella sesta zona ci saranno giornali e una TV per restare sempre aggiornati sugli avvenimenti che accadranno.
- Nel giardino verranno messi giochi come scivoli e tappeti elastici per far divertire i ragazzi. Intorno a esso ci sarà una staccionata per la loro sicurezza.

MARGHERITA:

- Stanza informazioni: ci saranno una TV per guardare le notizie e dei giornali per chi preferisce leggerle e infine un divano per sedersi mentre si leggono o guardano le informazioni.
- Zona incontri: ci saranno dei lettori che racconteranno storie scritte sui libri e ci saranno anche autori che spiegheranno i libri.
- Stanza giochi e cultura: ci sarà anche una zona in cui i bambini piccoli possano divertirsi giocando, ma anche un posticino in cui quelli più grandi e interessati alla cultura troveranno libri sulla storia.
- Area relax: ci dovrebbe essere poi un luogo all'aperto con divanetti e poltroncine in cui bambini e adulti potranno leggere tranquillamente i libri comprati.
- Carta riciclata: i libri dovranno essere di carta riciclata in modo da non sprecarla.
- Pannelli solari: ci saranno pannelli solari che attraverso la luce solare daranno elettricità all'edificio.

ILARIA:

- Se i ragazzi sono accompagnati dai fratelli minori li possono lasciare in un'area apposita con uno scaffale attaccato al muro e protetto con delle parti più morbide così come lo sarà anche il pavimento. Se, invece, sono accompagnati da persone più anziane ci sono sedie a fianco ad ogni scaffale.
- Se qualche ragazzo non riesce a prendere un libro perché troppo in alto può chiamare i commessi che glielo possono prendere.
- In tutti gli angoli e spigoli, compresi quelli delle sedie, ci sono protezioni.
- Tutti gli scaffali sono ben attaccati al muro.
- Gli scaffali in mezzo alla sala sono bassi.
- Sia all'interno che all'esterno ci sono cestini per la raccolta differenziata.
- Se un libro non piace si può riportare indietro e prenderne un altro.
- Si può pagare come se fosse una copia cartacea, ma al suo posto si riceve un link e aprendolo si può leggere il libro scelto in qualunque dispositivo tecnologico.
- Si usano pannelli fotovoltaici per l'energia.
- Ci sono molte finestre ben isolate.
- C'è una sala con giornali da leggere e/o comprare, è presente anche una televisione che si accende ogni volta che c'è un telegiornale.
- Una persona con disabilità può entrare tranquillamente attraverso una rampa che si trova accanto alle scale; le porte sono infatti automatiche e una volta entrati un collega accompagna il cliente nelle zone della libreria che gli interessano.
- Gli spazi dove si passa sono molto larghi così da facilitare il passaggio.
- Se la persona ha una disabilità neurologica c'è uno spazio apposito con diversi libri più semplici da leggere e capire o con molte immagini e giochi interattivi raggruppati in un libro; tutti i ragazzi possono tranquillamente partecipare ai laboratori proposti.
- Ci sono diversi corsi per lo studio e molti libri educativi.
- I corsi sono anche per bambini di altre lingue e nazionalità che vogliono imparare l'Italiano.
- Si organizzano Incontri in cui si raccontano i viaggi nelle diverse culture avuti nel leggere i libri e quelli che si consigliano.
- C'è una stanza dove si può leggere e riposare.

LORENZO:

Per me Angelo Rossi potrebbe:

- Mettere un unico sistema di illuminazione che illumina tutto il locale;
- Mettere molti scaffali con libri di tutti i tipi;
- Creare stanze dove giocare, rilassarsi leggendo, e prevedere anche dei bagni;
- Pensare a uno spazio di assistenza per i disabili;
- Pensare a uno spazio dove ci sono coloro che consigliano i libri;
- Assumere del personale per la pulizia del locale per tenere tutto pulito;
- Prevedere un posto vicino alla cassa dove fare la raccolta differenziata;
- Mettere musica rilassante per incutere tranquillità;
- Prevedere muri variopinti con vari paesaggi;
- Usufruire di finestre che tengono caldo/freddo in base alla stagione;
- Prevedere un riscaldamento da fonti energetiche rinnovabili; Angelo Rossi potrebbe anche mettere dei pannelli solari sul tetto per produrre da sé l'energia che serve per mantenere l'edificio.
- Prevedere una stanza giochi insonorizzata;
- Prevedere per il primo giorno il 30% di sconto su tutto, poi i prezzi tornano normali;
- Allestire all'esterno un piccolo parco giochi per chi vuole stare all'aperto (più piccoli) mentre gli accompagnatori prendono i libri;
- Prevedere una zona relax per chi si sente stanco e vuole riposare leggendo.
- Ovviamente non bisognerà sporcare l'edificio ma bisognerà effettuare la raccolta differenziata.
- I libri dovranno essere scritti in varie lingue per essere letti da tutti.

EDOARDO:

Questa libreria ha due piani; al piano terra ci sono una sala giochi per i bambini più piccoli e un giardino. Al secondo piano c'è una cassa dove chiedere informazioni sui libri appena arrivati e c'è un cestino per non buttare la spazzatura a terra e luci a energia sostenibile. Per andare giù ci sono delle scale mobili. C'è una

grande raccolta di libri e giornali su ogni scaffale, ci sono tavoli e sedie per scegliere ma soprattutto leggere i libri una volta acquistati. C'è anche un'area giochi interna per i bambini più piccoli. Si organizzano molti corsi didattici per i più bisognosi ad esempio corsi di disegno o creazione di libri e il più bello sarà selezionato per essere esposto nella libreria.

GIANLUCA

Cura della Salute: in ogni stanza si potrebbero mettere un defibrillatore, un kit di primo soccorso e magari anche un estintore.

Sicurezza del luogo: ogni due/ tre anni si dovrebbe fare una manutenzione del luogo. lo scheletro della libreria, per garantire maggiore sicurezza, dovrebbe essere a prova di terremoto.

Rispetto dell'ambiente, riduzione dello spreco: per il rispetto dell'ambiente e riduzione dello spreco si potrebbero montare dei pannelli solari sul tetto della libreria per fornire elettricità all'intera struttura. Solo in casi speciali, in cui i pannelli sono inutilizzabili, si potrebbe usare la corrente elettrica consueta. Inoltre, per il rispetto dell'ambiente, il signor Rossi potrebbe comprare libri fatti con la carta riciclata.

Risparmio energetico

Per risparmiare energia si potrebbe spegnere la luce durante il giorno e farla entrare da fuori attraverso delle finestre. Per far entrare molta luce le finestre dovranno essere molto grandi.

Articolo 17 le informazioni

In ogni stanza della libreria si potrebbero mettere delle casse collegate ad una TV posta nell'atrio e connessa ad un telegiornale.

Articolo 23 accesso consentito a tutti

L'accesso alla libreria sarà consentito a tutti; tutte le persone disabili che entrano in libreria saranno aiutate e tutelate da un membro del personale.

Articolo 28 l'istruzione e l'educazione

I libri dovranno essere educativi per esempio ci sarà la rivista Focus.

Articolo 31 riposo, gioco e attività culturali

Nella libreria ci dovranno essere dei posti in cui sedersi e riposarsi. Un'idea carina potrebbero essere i pouf. Nella nuova area, comprata dal signor Rossi, si potrebbe costruire un parco giochi per i più piccoli e un campetto da basket e uno da calcetto per i più grandi. Si potrebbero organizzare attività ludiche con scopo culturale per esempio delle uscite o delle storie raccontate ai più piccoli.

PIETRO

- La nuova libreria dovrà contenere molte varietà di libri
- Verranno messi dei libri famosi e belli all'ingresso per attirare le persone
- Ci sarà un ambiente pulito
- I passaggi saranno ampi per fare passare la gente senza problemi
- Ci sarà un ambiente più grande, più luminoso
- Verrà cambiata l'insegna e diventerà più visibile
- Si dovranno igienizzare i libri così la gente non si prende malattie
- Verranno organizzate attività per bambini
- NON si dovrà sprecare la luce artificiale, quindi si userà soprattutto la luce del sole
- Si dovrà raccogliere la plastica e la carta per riciclarle.

MARCO:

Il signor Rossi dovrebbe comprare dei libri riciclati spendendo di meno per poter comprare nuovi libri, magari i più venduti. Per sprecare meno elettricità, dato che bisogna tenere molto tempo la luce accesa, farei impostare dei pannelli solari e delle finestre enormi così nelle giornate di sole illuminerebbero la libreria senza che si debba accendere la luce. Farei venire una o più persone disposte ad aiutare la gente bisognosa. Farei dei gruppi di ragazzi per condividere il tempo libero (leggere, divertirsi, giocare ecc.)

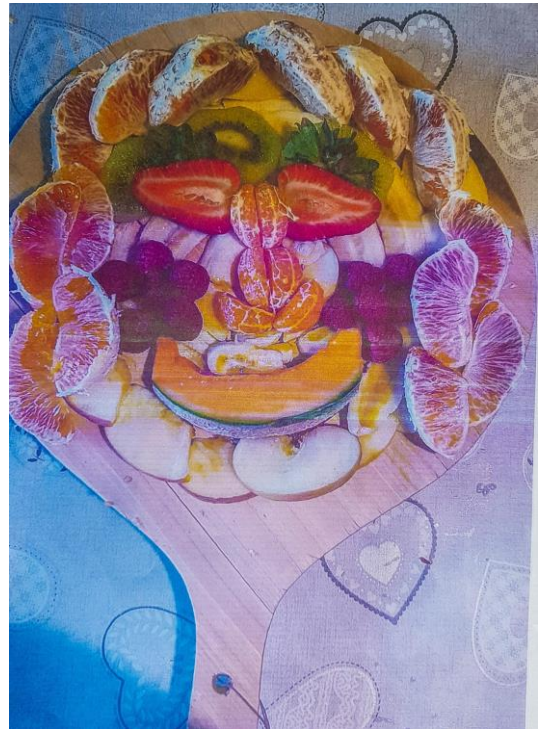


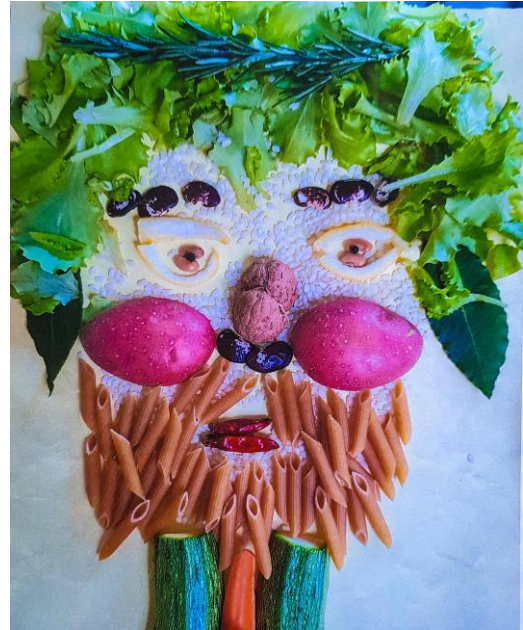
**Intervista a Valentina Wang (progetto Un mondo senza smartphone)
L'intervista può essere ascoltata con il podcast.**

1. Abbiamo letto alcuni articoli su quello che ti è successo un anno fa, ma vorremmo sentire direttamente da te, Valentina, quello che ti è successo sul treno.
2. Quando quei ragazzi ti hanno aggredito verbalmente cosa hai pensato? E come ti sei sentita?
3. Quando hai visto che nessun altro passeggero è intervenuto per difenderti, cosa hai pensato?
4. Cosa avresti voluto rispondere al controllore e al poliziotto che hanno preso con estrema leggerezza l'accaduto?
5. I tuoi genitori come hanno reagito? E la tua scuola?
6. Eri già stata vittima di episodi di razzismo?
7. Dopo quell'episodio, ti è più successo qualcosa di simile?
8. Se dovesse ricapitare, reagiresti nello stesso modo?
9. Cosa ti ha insegnato questa storia?
10. Abbiamo letto che dopo la tua denuncia, il tuo episodio ha provocato l'interesse dei giornali e anche della tua Università. Potresti raccontarci come è cambiata la tua reputazione dopo tutto questo?
11. Cosa ti ha spinto a frequentare l'università, in particolare il corso di lingue orientali?
12. Culturalmente parlando, ti senti più italiana o cinese?
13. Le nuove generazioni possono cambiare le cose. Tu hai usato uno strumento molto seguito dai giovani, quello dei social network, per raccontare e denunciare quello che ti è successo. Che risultato hai ottenuto?
14. Cosa ti ha dato il coraggio (che molti non hanno) di far sapere la tua storia al mondo intero?
15. Tu cosa faresti per limitare la diffusione dell'uso delle parole discriminatorie?
16. Secondo te la discriminazione è diffusa di più nei social o nella realtà?
17. Come definiresti il razzismo e la discriminazione ingenerale?
18. Noi crediamo che l'Italia non sia ancora un Paese davvero multiculturale, tu pensi, invece, che la cultura cinese sia multiculturale? A Mestre c'è un'area molto grande abitata da persone cinesi. Le insegne sui negozi sono scritte alle volte solo in cinese, i cartelli delle case in vendita sono in cinese. Questo significa che lì i Cinesi si rivolgono solo ai Cinesi. Cosa ne pensi?
19. Come pensi vada trasmessa ai bambini e ai ragazzi la cultura dell'inclusione?
20. Sarebbe molto bello che tu usassi un canale social dedicato a questa problematica per aiutare i giovani che sono vittime di discriminazioni. Cosa ne pensi?

Produzione grafica calendario/ricettario ispirato all'opera di Arcimboldo.







Si allegano i podcast e la presentazione con cui la classe ha partecipato al concorso del FAI.